



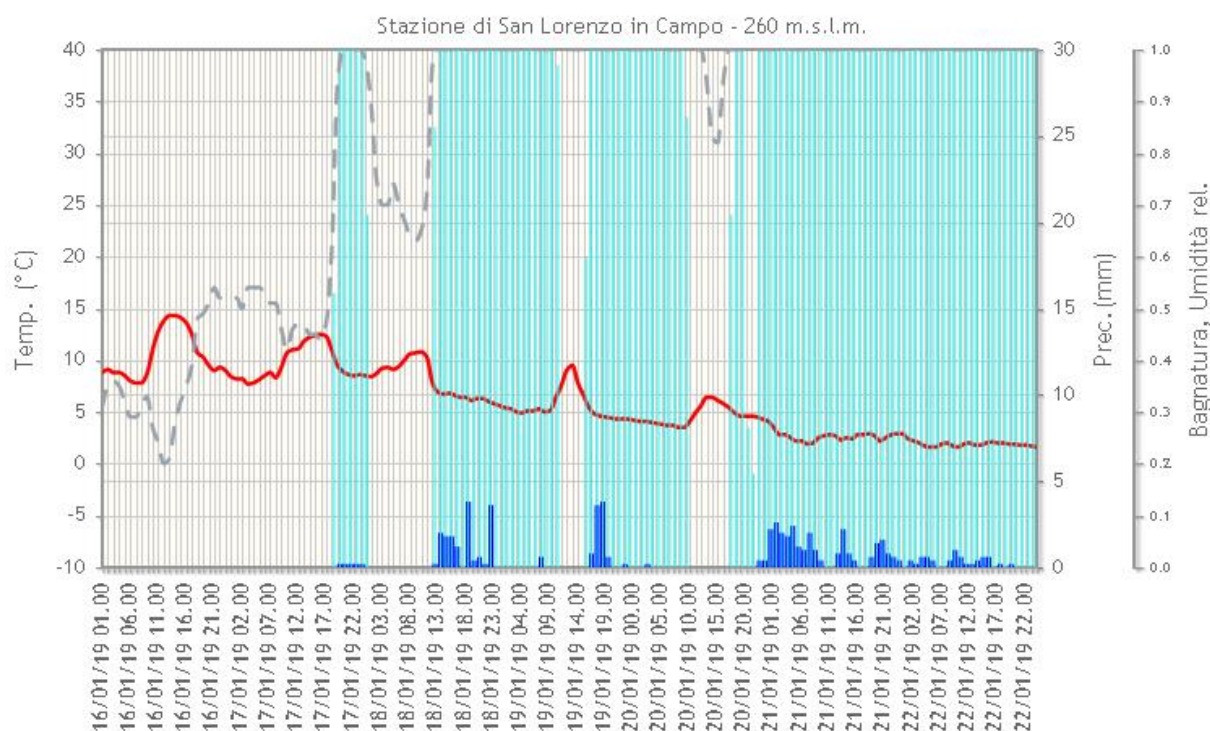
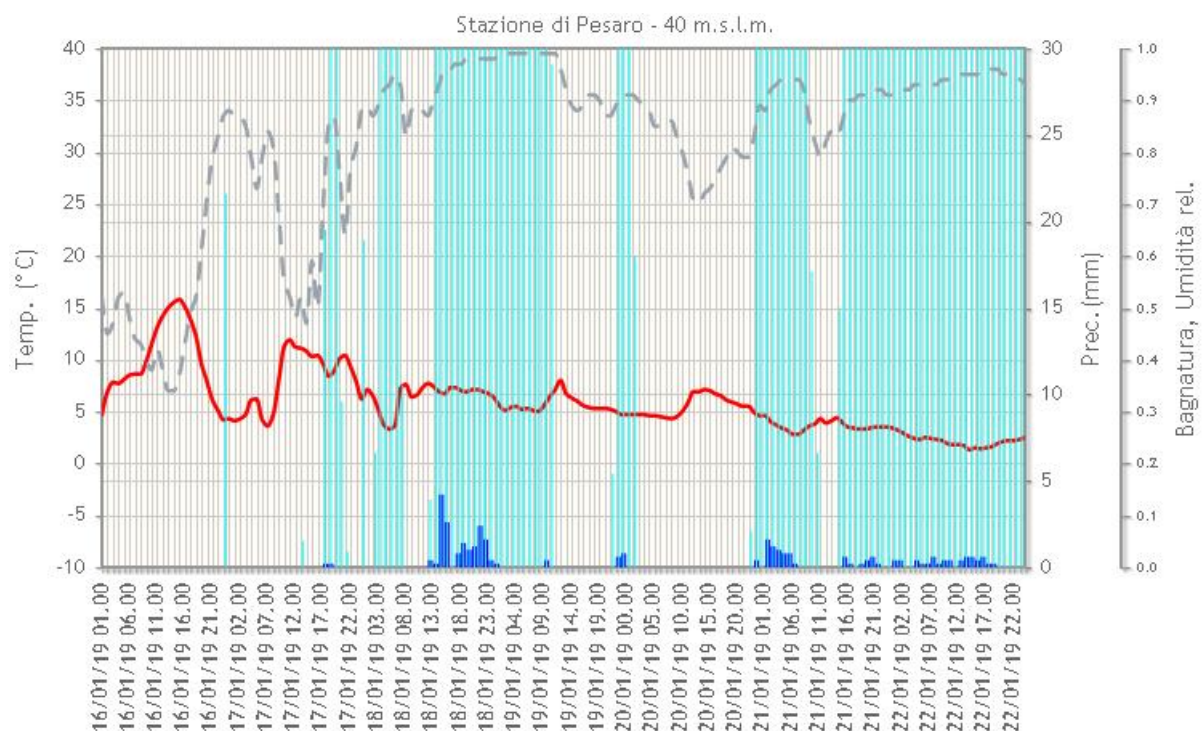
di **PRODUZIONE INTEGRATA** per la provincia di Pesaro e Urbino

Centro Agrometeo Locale - Via Marconi,1 – Calcinelli di Colli al Metauro Tel. 0721/896222

Fax 0721/879337 e-mail: calps@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

La settimana appena trascorsa si è contraddistinta per un netto peggioramento delle condizioni meteo, dalla giornata di venerdì 18 sono infatti iniziate precipitazioni piovose diffuse su tutto il territorio provinciale, martedì 22 nelle località più interne, alle quote più alte, le precipitazioni sono state di carattere nevoso con accumuli di pochi centimetri. E' possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente indirizzo: http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx



■ Temperatura media (°C)
 ■ Precipitazione (mm)
 ■ Bagnatura
 ■ Umidità

LA POTATURA INVERNALE DI PRODUZIONE DEI FRUTTIFERI

La potatura di produzione è un'operazione agronomica particolarmente importante per garantire qualità e quantità di frutti, permette di mantenere la forma di allevamento prescelta, regola lo sviluppo vegetativo, permette di limitare o contenere la diffusione di alcune infezioni funginee.

Un adeguato equilibrio vegetativo permette una migliore circolazione dell'aria e illuminazione della chioma, migliorando la qualità e sanità dei frutti e della pianta stessa.

Una corretta gestione della chioma inoltre permette anche una migliore efficacia dei trattamenti, permettendo una bagnatura uniforme e/o migliorando il raggiungimento dei patogeni.

L'**epoca ottimale** di potatura ricade generalmente a fine inverno ma solitamente viene anticipata già ai mesi di gennaio-febbraio; i tagli vanno effettuati nelle giornate con scarsa umidità atmosferica, evitando le giornate con rischio pioggia e di gelate.

Durante le operazioni di potatura occorre individuare le porzioni di pianta danneggiate, lesionate o colpite da **cancri rameali**: queste vanno asportate e allontanate dal frutteto, così come i frutti mummificati in quanto costituiscono una potenziale fonte di inoculo per nuove infezioni di **monilia**.

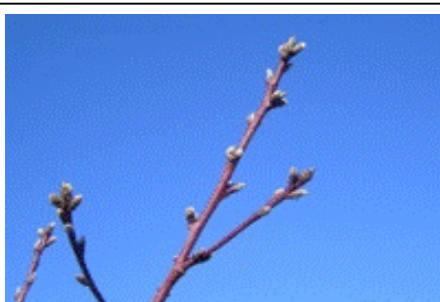
Eventuali tagli straordinari di grandi dimensioni vanno subito disinfettati con appositi mastici per impedire l'ingresso di patogeni responsabili dei marciumi del legno mentre **entro 2-3 giorni dalla potatura è consigliato intervenire con un trattamento a base di prodotti rameici (☘) per la disinfezione dei tagli, il trattamento ha anche un'azione di contenimento delle principali crittogame dei fruttiferi.**

L'intervento di potatura va diversificato in relazione alla forma di allevamento prescelta, alla cultivar, all'età del frutteto, alla vigoria, inoltre vanno tenute in considerazione le differenti strutture di fruttificazione tipiche di ciascuna specie (lamburde, dardi, brindilli, ecc.).

POMACEE (melo e pero): le formazioni fruttifere preferenziali sono rami di due o più anni detti lamburde e in misura minore i brindilli (rametti di un anno di età, sottili e allungati con all'apice una gemma mista). Con la potatura va effettuato il solo diradamento di queste porzioni al fine di stabilizzare nel tempo la produttività, limitare l'alternanza di produzione, in particolar modo nel melo e regolarizzare la pezzatura dei frutti.



Pero: formazioni fruttifere



Pesco: ramo fruttifero

DRUPACEE (pesco, albicocco, ciliegio e susino): in queste specie in genere i frutti migliori si ottengono dai rami misti che possono anche essere spuntati; va evitato l'eccessivo sviluppo vegetativo nella parte alta della pianta per limitare l'ombreggiamento dei frutti; nel **pesco** la potatura è strettamente legata alla cultivar, in genere è comunque particolarmente energica, va poi solitamente completata con la potatura verde durante la stagione estiva.

L' **albicocco** generalmente fruttifica sui rami misti e sui dardi fioriferi (strutture di fruttificazione formate da un cortissimo asse provvisto da numerose gemme a fiore laterali e da una gemma apicale a legno) di uno o due anni.

La potatura deve essere leggera anche per limitare l'insorgenza della gommosi.

Anche sul **ciliegio** le potature vanno eseguite in maniera leggera in quanto è particolarmente elevato il rischio gommosi, non di rado si ricorre alla sola potatura verde in quanto favorisce la differenziazione delle gemme a fiore e la veloce cicatrizzazione delle ferite.

Sul **susino** nelle cultivar più produttive (europee, ed alcune cino-giapponesi) è possibile effettuare una potatura più energica mentre per quelle meno produttive (la maggior parte delle cino-giapponesi) si consiglia di limitare l'asportazione dei succhioni, dei rami di un anno in esubero, dei rami con problemi fitosanitari e di effettuare un diradamento dei rami misti in eccesso.



Albicocco: formazioni fruttifere



Ciliegio: formazioni fruttifere

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, "Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche - 2018 ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso, per la consultazione completa del documento: http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2018_estiva.pdf e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della **difesa integrata volontaria**.

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, **nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (☘) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

In occasione della celebrazione del riconoscimento all'Osservatorio "Alessandro Serpieri" da parte dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale quale "Centennial Observing Station", **sabato 26 gennaio alle ore 10 nell'Aula Rossa di Palazzo Battiferri in Via Saffi, 42 Urbino (PU)** si svolgerà il seguente programma:

- Saluto del Rettore Vilberto Stocchi
- Saluto del Sindaco di Urbino Maurizio Gambini
- Intervento di Piero Paolucci, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
- "L'Osservatorio Meteorologico "Alessandro Serpieri", una stazione "appennina" di metà '800"
- Intervento della dott.ssa Maria Carmen Beltrano, membro del "WMO Advisory board on Recognition of centennial observing stations":
- "Il programma WMO per il riconoscimento delle stazioni meteorologiche centenarie: l'esperienza italiana".
- Lectio magistralis del professor Maurizio Maugeri, Università degli Studi di Milano: "Variabilità e cambiamenti del clima in Italia nel corso degli ultimi 200 anni".
- Collocazione della targa celebrativa

Per informazioni, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Tel: 0722 305331

Mail: relazionipubbliche@uniurb.it sito web: www.uniurb.it

Rassegna Nazionale degli oli monovarietali 16° edizione, promossa e organizzata da ASSAM e Regione Marche, per valorizzare il patrimonio olivicolo italiano. Si invitano le aziende interessate ad inviare al Centro Agrochimico ASSAM di Jesi i campioni di olio **dal 7 al 25 gennaio 2019**. **Modalità di partecipazione e Scheda di adesione** possono essere scaricate dal sito www.assam.marche.it

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 16 AL 22 GENNAIO

	Quota stazione (m.s.l.m)	Temp. Media (°C)	Temp. Max (°C)	Temp. Min (°C)	Umidità relativa (%)	Precipitazione (mm)
FANO	11	5.7 (7)	17.4 (7)	0.9 (7)	80.6 (7)	40.0 (7)
PESARO	40	5.9 (7)	16.0 (7)	1.2 (7)	82.2 (7)	33.0 (7)
MONDOLFO	90	6.3 (7)	16.7 (7)	1.1 (7)	77.9 (7)	49.6 (7)
MONTELABBATE	110	5.2 (7)	14.6 (7)	0.1 (7)	85.9 (7)	38.8 (7)
PIAGGE	120	5.0 (7)	15.4 (7)	0.0 (7)	74.2 (7)	51.0 (7)
SERRUNGARINA	210	4.8 (7)	14.3 (7)	-0.8 (7)	72.2 (7)	47.8 (7)
S. LORENZO IN C.	260	6.1 (7)	14.9 (7)	1.5 (7)	83.2 (7)	60.0 (7)
MONTEFELCINO	270	4.1 (7)	12.3 (7)	-1.0 (7)	80.2 (7)	43.4 (7)
CAGLI	280	4.9 (7)	12.5 (7)	0.2 (7)	95.7 (6)	55.4 (7)
ACQUALAGNA	295	4.4 (7)	11.9 (7)	-0.5 (7)	77.0 (7)	47.6 (7)
SASSOCORVARO	340	4.6 (7)	12.0 (7)	-0.2 (7)	79.3 (7)	40.4 (7)
S. ANGELO IN V.	360	3.5 (7)	10.7 (7)	-3.5 (7)	93.2 (7)	51.2 (7)
URBINO*	476	3.8 (7)	10.1 (7)	-0.8 (7)	91.8 (7)	44.5 (7)
NOVAFELTRIA	490	3.0 (7)	11.2 (7)	-1.7 (7)	89.5 (7)	35.6 (7)
FRONTONE	530	2.7 (7)	8.3 (7)	-1.9 (7)	83.3 (7)	73.6 (7)

* Stazione dell'Osservatorio Meteorologico "A. Serpieri" Università degli Studi di Urbino

SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

L'aria gelida in uscita dal Nord-America e dirottata verso l'Europa centro-occidentale dal blocco anticiclonico atlantico di nuovo attivo alle medio-alte latitudini, sta dando luogo ad una profonda depressione sul Mediterraneo occidentale dai connotati davvero importanti e piuttosto rari da vedere. Singolari sono infatti sia l'entità dell'approfondimento depressionario sia le bassissime temperature che verranno raggiunte in giornata ad alta quota (5200 metri circa); il tutto darà luogo, dalla sera ed in prossimità della Sardegna, ad un profondissimo vortice con minimo di pressione al suolo tra 970hPa e 980hPa. Dinamica questa che scombusolerà gli strati dell'atmosfera sovrastante l'ovest della nostra penisola che sarà interessato dunque da una spiccata instabilità fonte di rovesci e anche temporali. Il maltempo allacciato al vortice tirrenico interesserà domani le regioni centro-meridionali migrando gradualmente verso sud. Da venerdì sera un temporaneo allungamento verso levante dell'anticiclone azzorriano produrrà un miglioramento delle condizioni a partire dal settore di nord-ovest, miglioramento che si farà decisamente più esteso per sabato. Già per domenica è previsto comunque un nuovo affondo depressionario ancora dalla porta occidentale.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 24 Cielo: inizialmente nuvoloso o molto nuvoloso con successiva perdita di spessore della copertura e dissolvimenti da settentrione. Precipitazioni: fenomeni irregolari e localmente a carattere di rovescio in movimento dalle province settentrionali verso le meridionali, su queste ultime previsti a scemare nel pomeriggio; neve dai 400m a nord, a 500m-600m circa a sud. Venti da moderati a forti a soffiare dai quadranti orientali, sempre in rotazione antioraria. Temperature in lieve aumento le minime. Altri fenomeni: locali brinate sull'Appennino.

venerdì 25 Cielo: a divenire ancora prevalentemente nuvoloso nel corso della mattinata; possibilità di dissolvimenti a nord specie in serata. Precipitazioni a carattere sparso, in genere deboli e più diffuse a sud; quota neve in progressivo abbassamento fino ai 300m circa. Venti da nord nord-est, moderati con possibili tratti forti specie sulle coste. Temperature di nuovo in calo. Altri fenomeni: brinate e gelate sull'entroterra.

sabato 26 Cielo: nella prima parte della mattinata ancora fino a prevalentemente nuvoloso sulle province meridionali; nuvolosità comunque sostituita dal sereno che nel frattempo tenderà ad avanzare da nord. Precipitazioni per ora attese di poco incidenti nella prima parte della giornata sull'area appenninica meridionale a prevalente carattere nevoso. Venti settentrionali, ancora moderatamente sostenuti al mattino, in indebolimento nel pomeriggio. Temperature in calo le minime. Altri fenomeni: gelate.

domenica 27 Cielo: a divenire ancora prevalentemente nuvoloso da ovest; maggiore la stratificazione pomeridiana-serale. Precipitazioni ad oggi previste in diramazione dalla dorsale appenninica nella seconda parte della giornata; nevicate a quote medio-alte. Venti deboli o moderati in rotazione antioraria per passare dai quadranti sud-occidentali a quelli orientali. Temperature minime in discesa; massime in rialzo. Altri fenomeni: gelate diffuse al mattino

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale. Per informazioni Dr Agr Angela Sanchioni 0721896222



È TEMPO DI AGRICOLTURA



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE - EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Unione Europea



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE MARCHE

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

prossimo notiziario: **mercoledì 30 gennaio 2019**